

NOTIZIE DALL'INTERNO

UN INCUBO GRAV SU TUTTE LE FAMIGLIE

Macerata deserta di bimbi per l'epidemi di poliomielite

Un altro caso? - A colloquio con l'ufficiale sanitario - I locali pubblici tuttora chiusi - L'Alto Commissario ancora tace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MACERATA, 3. - Per le strade di Macerata non circola un bambino. La sola bimba che abbiamo visto in tutta la giornata è Fulva, la figliuola del proprietario di una modesta trattoria situata fuori le mura, incontrata lungo la "Piaggia", il lunghissimo scalone che dal basso vi porta col cuore in gola al centro della città. Non vi è nessuna disposizione prelettiva che vietò il transito dei ragazzi per le vie di questo vecchio e tranquillo centro maceratese. Il Sindaco ha diramato una apposita ordinanza. Oggi non fa neppure freddo. Mentre scriviamo, anzi, fra le nuove lesioni che l'incubo fa nascere reso grigio il cielo, fa capolino il sole, ma i bambini di Macerata rimangono in casa ugualmente.

L'epidemia di poliomielite, la terrificante malattia infantile che durante lo scorso dicembre colpì ben otto piccole creature, ha già nel nostro paese una polazione di Macerata un vivo stato di allarme, reso ancor più drammatico dal fatto che il male non può essere prevenuto, essendo il virus che lo genera e lo diffonde tuttora sconosciuto. Di questo stato d'animo, che nei genitori dei bambini più piccoli raggiunge aspetti di vero terrore, ce ne siamo resi conto stamane conversando con persone di diverso ceto, nelle botteghe, in piazza, e parlando con medici e nella sede dell'Amministrazione municipale dove ci siamo recati a conferire con l'ufficiale sanitario dott. Cristoforo Natali.

Ecco perché siamo d'accordo con quanti sostengono la necessità di istituire in ogni grosso centro del Paese case di prevenzione e cura. La gravità della epidemia, dalla parte consiglia provvedimenti di carattere straordinario. Anche nella vicina provincia di Ancona, precisamente a Castelnuovo e Sassoterrate si sono verificati in questi ultimi tempi casi di poliomielite; nella provincia di Pesaro e nell'Ascolano, sembra che le proporzioni del male siano piuttosto vaste. Mentre telefoniamo ci informano che nelle prime ore del pomeriggio, in un quartiere popolare dell'antica Macerata, si sarebbe verificato un altro attacco di poliomielite che avrebbe colpito ancora una bambina. SIRIO SEBASTIANELLI

Quattro famiglie di Caselle raccontano il loro calvario

Tranne che dall'Amministrazione provinciale democratica, gli abitanti non hanno ancora ricevuto alcun aiuto concreto - Le bugie della R.A.I.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MODENA, 3. - Per arrivare a Caselle occorrono giambi buone perché, come per la grande maggioranza dei paesetti dell'Appennino emiliano, l'unica mulattiera che ci arriva non permette il transito di altro mezzo di trasporto che non sia il basto di asino o di mulo. Di questa stagione, il tracciato del sentiero lo si introduce sotto la neve, fidandosi di spranghe e punte di ferro di cui è passato una buona volta.

Ed ecco il bianco della neve improvvisamente stracciato dal nero della frana, dall'ammasso di terra, pietre e castagni di Caselle, venuti a capottare sulla frana, in poche e strette stanze, quattro delle famiglie profughe dalle loro montagne. Dodici fucili sono raccolti attorno al tavolo, illuminate dalla fiammella del lume a petrolio. Raccontano con calma e serenità, senza aggiungere una parola più di necessario, da veri montanari.

Raccontano come l'unico aiuto, le undici famiglie di Caselle, lo hanno avuto, sino ad oggi, dall'Amministrazione Provinciale democratica di Modena, che ha inviato ogni 300 mila lire come prima assistenza alle famiglie profughe. Dalle autorità governative o di altro genere, sino a ieri, le undici famiglie non hanno ricevuto ancora il minimo aiuto, sotto nessuna forma, né finanziaria né materiale. L'unico rapporto che hanno avuto con queste è stato il primo giorno della frana, quando i carabinieri sono saliti a Caselle e hanno «consigliato» di abbandonare le loro case, ritenendo che la borgata seriamente minacciata.

Per prevenire e curare rapidamente: INFLUENZA RAFFREDDORI MALATTIE REUMATICHE ASPICHININA L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore 2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere. C'ASPICHININA è prescritta dai medici di tutto il mondo per la sua pronta e costante efficacia.

I ferrovieri ribadiscono gli scopi dello sciopero del 13

Un comunicato del SFI documenta il doppio gioco del ministro dei Trasporti per eludere le rivendicazioni della categoria

Il Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani ha diramato ieri alla stampa alcuni importanti precisazioni sui motivi che spingono la categoria a scendere in sciopero il prossimo 13 gennaio. Quattro anni fa venne costituita nell'entroterra della commissione ferroviaria una commissione ministeriale paritetica per la risoluzione del più importante problema ferroviario: il personale. La maggior parte del suo lavoro la commissione lo dedicò alla riforma della gerarchia ferroviaria e delle relative tabelle di stipendio.

Nonostante gli accenti, niente conglobamento, niente rivalutazione degli scatti di anzianità, niente carriera economica aperta al personale. Il tutto accettato sotto l'aspetto normativo, riguarda proprio quei particolari che peggiorerebbero perfino l'attuale situazione di alcune categorie.

Da punto di vista economico, di fronte ai 25 miliardi chiesti dai Sindacati, il ministro risponde offrendone due, escludendo nella ripartizione l'intera categoria. Dopo questa premessa il comunicato del SFI conclude affermando che se c'erano molte ragioni a sostegno dello sciopero del 7 agosto, per quello del prossimo 13 gennaio esse sono di molto aumentate.

CIO CHE LA BERGMAN chiede al suo pubblico

Con «Europa 51» ha dichiarato Ingrid Bergman - io ho realizzato il mio più ambizioso sogno artistico. Oltre al piacere comune a tutti di essere circondati dal lusso, esso mi ha dato la gioia e la commozione di impersonare una donna moderna che ha qualcosa di importante da dire: qualche cosa che Rosellini ha affidata alla mia voce ed ai miei mezzi espressivi. I personaggi che appartengono alla storia o nascono dalla fantasia di scrittori hanno pure essi il loro fascino e il loro interesse e sono anch'essi favole ricche di insegnamenti. Ma una creatura presa dai nostri giorni, ritengo debba interessare di più. In questo riordinamento delle cose del mondo, molte responsabilità gravano sugli uomini per salvare almeno il salvabile e per prevenire gli errori e la «sordità morale» che perpetuano i mali di cui tutti soffriamo. E se ciò viene fatto considerare attraverso uno spettacolo che interessa e commuove l'ammarezza di certe verità sarà diminuita. Molte scene del film Lux «Europa 51» sono state girate a Roma, nelle sue strade, nelle piazze, nelle chiese, nei locali di lusso e in qualche tugurio; e non a caso proprio nei



primo mese del nascere della vita, io credo di avere avuto una seconda metà del nostro secolo. E, più che l'applauso, chiedo all'atmosfera di Roma eterna di essere compresa.

MEMORIALE DELLA CONFEDERTERRA SUI «CONTRIBUTI UNIFICATI»

18 miliardi sottratti ai braccianti e regalati dal governo agli agrari?

Le proposte dell'organizzazione contadina: colpire i proprietari evasori; far pagare la rendita fondiaria; alleggerire degli oneri la piccola proprietà

Una grave minaccia che si va delineando ai danni dei diritti economici di milioni di lavoratori agricoli è stata denunciata dal Confederterra nazionale, in un memoriale inviato al Presidente del Consiglio e ai ministri interessati. La questione si riferisce al pagamento dei contributi unificati per le prestazioni previdenziali ed assicurative ai lavoratori della terra.

Gli evasori arbitrariamente a bloccare i contributi unificati pagati da ciascun datore di lavoro agricolo. Tale decisione (illegale, in quanto agli organi di governo non è ovviamente legittimo sottrarre all'osservanza delle leggi) fece mancare nel 1952 ben sei miliardi alla gestione dei «contributi unificati» e questi sei miliardi vennero a mancare all'assistenza sociale dei contadini, ai fondi pensione e al pagamento dei contributi unificati per le prestazioni previdenziali ed assicurative ai lavoratori della terra.

dominante nel settore agricolo; in secondo luogo, vanno ricercate nuove fonti di finanziamento, facendo partecipare in ampia misura ai pagamenti la rendita fondiaria, che assorbe tanta parte della produzione agricola. In tal modo, non solo si eviterà di gravare maggiormente sui braccianti, ma si eviterà di gravare sui contadini, i quali saranno più possibili allegeriti degli oneri molte piccole aziende.

Dalla Commissione di studio del settore agricolo, dal direttore generale della Direzione generale delle FF.SS. sui quadri e gli stipendi, ma consentiti dire anche gli abitanti di Caselle, costretti, con il cuore in mano e il timore di un imprevisto crollo della loro borgata, ad andare a chiedere rifugio alle case degli amici o dei parenti nei paesi vicini, ognuno per conto proprio, chi ha trovato per pochi mesi e chi solo per alcune settimane; le case dei montanari non sono sulle spaccate e le richieste per i posti di lavoro, forestieri. E cominciò il doloroso esodo degli uomini e delle donne di Caselle con le masserizie in spalla per chilometri, prima un letto, poi un

Studenti medi a congresso per il rinnovamento della scuola

Interessanti proposte del relatore Polidori a Firenze

DALLA REDAZIONE FIORENTINA FIRENZE, 3. - Il primo Congresso degli studenti medi si è aperto oggi a Firenze, in una sala di Palazzo Riccardi, con la partecipazione di trecento delegati giunti da tutta Italia. Il Congresso - come ha affermato Carlo Polidori, presidente dell'Associazione studenti medi di Firenze - è un primo tentativo di relazione - possa sulla fiducia e sulla capacità di trasformare le occasioni in iniziative che abbiano un valore educativo, culturale e politico. Polidori ha proposto che sia nominato un Comitato nazionale di coordinamento, costituito da rappresentanti che oltre a dirigere sul piano nazionale questa attività, dovrebbe anche promuovere la partecipazione di studenti a un Festival degli studenti, lanciando temi di dibattito (come ad esempio, «Nella scuola e nella vita» e «Il Risorgimento e l'Italia d'oggi»), indirizzando questi studenti e il cinema, lanciando un concorso per il miglior giornale.

già prima del Congresso attuale le organizzazioni degli studenti medi hanno dato prova di vitalità in numerose occasioni, con l'agitazione per la liberazione di Trieste dall'occupazione straniera, col promuovere la fondazione di giornali degli studenti in molte scuole, con iniziative varie nel campo della ricerca scientifica. E poiché questa attività ha già incontrato da più parti la reazione di qualche autorità scolastica gelosa della conservazione di un metodo di studio e di vita scolastica arretrato, il relatore ha rivendicato la libertà di diffondere i giornali scolastici, di discutere con gli stessi insegnanti, di indire mostre, di tenere conferenze, per rinnovamento della vita nelle scuole. Il Congresso vorrà proporre Polidori ha proposto che sia nominato un Comitato nazionale di coordinamento, costituito da rappresentanti che oltre a dirigere sul piano nazionale questa attività, dovrebbe anche promuovere la partecipazione di studenti a un Festival degli studenti, lanciando temi di dibattito (come ad esempio, «Nella scuola e nella vita» e «Il Risorgimento e l'Italia d'oggi»), indirizzando questi studenti e il cinema, lanciando un concorso per il miglior giornale.

ALLA CLINICA PEDIATRICA DI NAPOLI Dà alla luce tre bimbe la moglie di un disoccupato

NAPOLI, 3. - In un pedaggio della Clinica Pediatrica della nostra città, la ventenne Francesca Salvatori ha dato alla luce tre belle bambine. Puerpera e neonate godono ottima salute. La giovane mamma è sposata da un operaio disoccupato il 21enne Ciro Gambaro, ed abita in uno dei più popolari quartieri di Napoli, i «Cristallini».

Si apprende che, a due mesi dall'inizio della gravidanza, la Salvatori aveva abortito: i bambini concepiti erano quindi ben quattro. Alle tre creature sono stati imposti i nomi di Wanda, Rita e Anna Maria.

lucida a riflessi grigio argenteo mentre l'altra ha in comune il manto rossiccio. A detta del ginecologo del luogherio due volpi scese al piano dalle alture, spinte dal freddo e dalla fame, per ragioni di gelosia, hanno ingaggiato una feroce lotta nell'orto. Poi, a poco a poco, mordendosi gradatamente si sono avvicinate allo stagno precorrendo ed annegando miseramente nell'acqua fredda. Il loro abbraccio mortale era tanto stretto che i contadini dopo averle sollevate dallo stagno si è provato invano a separarle.

a Roma i GIOCATTOLI si comprano da PRIMA Giocattoli meravigliosi per tutti! VIA NAZIONALE LARGO ARENULA

Abbraccio mortale di due volpi GENOVA, 3. - Un'eccezionale scoperta è stata fatta l'altra mattina da un c'ustodio che abita una casa colonica a circa un chilometro e mezzo dal centro di Voltri. Il contadino in un ampio stagno che serve per l'irrigazione del suo orto, ha rinvenuto annessi avvinghiati tenacemente l'uno all'altro, due magnifici esemplari maschi di volpi adulte. Uno degli animali presentava una pelliccia a riflessi grigio argenteo mentre l'altra ha in comune il manto rossiccio.

Uccide la giovane moglie dopo 3 mesi di matrimonio RAGUSA, 3. - Il 26enne Salvo Emanuele ha freddato con un colpo di pistola, sparando a bruciapelo, la propria moglie, 26enne Proletto Angela. Due mesi erano sposati da circa tre mesi ed avevano trascorso quel periodo in perfetta armonia. Relativamente alle cause che hanno spinto il giovane sposo all'omicidio dovrebbe escludersi la gelosia in quanto la Proletto godeva una ottima stima.